

# Sugar tax, sport e piano Ricerca Sud: tutte le novità oggi in Cdm

**Gov**

È atteso oggi in Consiglio dei ministri il settimo rinvio della Sugar

tax, in discussione anche il Decreto Sport con i commissari per accelerare le procedure dei lavori per le strutture, e più risorse per i fondi premiali per l'innovazione al Sud.

**M. Bellinazzo, E. Bruno, M. Mobili, G. Parente** — a pag. 10

## Sugar tax, ora un rinvio ponte Sei mesi poi scelte in manovra

**Manovrina.** Nel Dl dell'Economia atteso oggi in Consiglio dei ministri lo slittamento dal 1° luglio al 1° gennaio 2026 dell'entrata in vigore dell'imposta sulle bibite. In arrivo anche l'Iva al 5% sull'arte

**Marco Mobili  
Giovanni Parente**

ROMA

È atteso oggi in Consiglio dei ministri il settimo rinvio della Sugar tax. L'entrata in vigore della tassa sulle bevande zuccherate, che sulla carta sarebbe dovuta scattare il 1° luglio, è destinata infatti a slittare di almeno altri sei mesi. La misura, su cui è al lavoro il governo, verrà inserita nel nuovo decreto dell'Economia che dovrebbe contenere tra l'altro anche la riduzione dell'Iva sulle opere d'arte, la soluzione sul payback per i dispositivi medici e altre misure in materia finanziaria.

La Sugar tax, introdotta nel 2019 dal secondo governo Conte ma, come detto, da allora mai applicata, non piace alle imprese che producono e vendono bevande analcoliche in quanto temono un freno agli investimenti (stimati in oltre 46 milioni) e un calo degli acquisti di materia prima per oltre 400 milioni, così come un taglio del 10% del fatturato secondo le ultime stime di Assobibe. L'associazione ha sempre chiesto, trovando la sponda soprattutto del leader di Forza Italia, Antonio Tajani, un rinvio di 12 mesi, così da accorpare la tassa sullo zucchero alla

scadenza della Plastic tax, posticipata (con il decreto Superbonus) al 1° luglio 2026. Ma al momento il nuovo Dl prevede solo un rinvio ponte fino al prossimo 1° gennaio, lasciando al governo scelte differenti da fare solo in legge di Bilancio.

Nel decreto dell'Economia è atteso anche il taglio dell'Iva sulla cessione delle opere d'arte: l'asticella dovrebbe scendere dal 22% al 5%, seguendo così l'esempio di altri Paesi europei, come Francia e Germania che l'hanno portata rispettivamente al 5,5% e 7 per cento. Già a marzo il ministro della Cultura Alessandro Giuli aveva assicurato che il Mef avrebbe trovato le risorse necessarie per garantire al mercato italiano delle gallerie e delle mostre d'arte di poter restare competitivo e di poter stimolare gli investimenti dall'estero.

A meno di sorprese dell'ultima ora, nella "manovrina d'estate" sarebbe attesa anche la soluzione della tagliola del payback a carico delle imprese del settore del biomedicale per lo sfioramento del tetto di spesa degli acquisti dei dispositivi medici (dalle garze alle siringhe fino alle Tac) da parte degli ospedali. Un fardello che vale ancora circa 1 miliardo e che potrebbe vedere uno "sconto"

di circa il 50% (350 milioni li metterà il Mef mentre le Regioni dovrebbero rinunciare a 120 milioni). Si potrebbe valutare anche una franchigia per esentare dal pagamento le aziende più piccole. C'è l'ipotesi che sia rivisto al rialzo per il futuro anche il tetto di spesa per gli acquisti oggi al 4,4% del Fondo sanitario.

Tra le misure messe a punto dall'Economia dovrebbe trovare posto anche un intervento destinato a prorogare il termine attualmente fissato al 30 giugno 2025 relativo alla richiesta di autorizzazione alla Consob per continuare a operare da parte dei fornitori di servizi relativi a cripto attività (i cosiddetti "casp"). Una scadenza che arriva dal regolamento Micar sui mercati delle cripto attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 400 milioni

### IL COSTO DELLA RINUNCIA

L'allarme arriva dai produttori di bevande edulcorate con Assobibe: con la sugar tax una perdita di investimenti di 400 milioni di euro.



# Decreto Sport e stadi, in arrivo il commissario per procedure accelerate

## Impianti e grandi eventi

L'intervento può sbloccare investimenti programmati per 4,5-5 miliardi di euro

### Marco Bellinazzo

Oggi pomeriggio il Consiglio dei Ministri dovrebbe approvare l'atteso Decreto Sport. Il testo che approda a Palazzo Chigi è stato limato fino alle ultime ore disponibili dal ministro per lo Sport e per i giovani, Andrea Abodi, e dagli altri dicasteri interessati, a partire da quello dell'Economia.

Qualche giorno fa è stato lo stesso Abodi ad anticipare alcuni dei contenuti, parlando di un "decreto ricco". «Prevediamo una norma sul commissario stadi e qualcosa che rifinisca e definisca la commissione indipendente per il controllo dei conti e dei bilanci dei club professionistici di calcio e basket. E verificheremo la possibilità fino all'ultimo di inserire qualcosa che risponda alle esigenze di cronache aggiungendo altro su match fixing e arbitri». Il ministro ha precisato anche che il decreto si sarebbe occupato dell'organizzazione delle ATP Finals 2026-2030, partendo dall'esperienza di Torino come sede del torneo e magari in vista di un possibile trasloco a Milano dell'evento tennistico dopo i Giochi Olimpici invernali.

A proposito dei quali sempre il Decreto Sport dovrebbe contenere disposizioni specifiche per la parte paralimpica di Milano-Cortina per valorizzare un approccio integrato tra sport, legalità e tutela sociale. Sempre in tema di grandi eventi sono attese misure ad hoc di carattere normativo e finanziario relative all'America's Cup del 2027 a Napoli e ai Giochi del Mediterraneo del prossimo anno a Taranto.

Non c'è dubbio, tuttavia, che il

piatto forte del Decreto sia rappresentato dalla procedura commissariale diretta ad accelerare l'ammodernamento degli stadi, in vista di Euro 2032 (l'Uefa ha imposto per aprile-maggio 2027 l'apertura dei cantieri), e non solo. Con la nomina di un commissario (il nome è ancora top secret) e la designazione dei sindaci o di loro delegati quali sub-commissari e la contestuale definizione di un ampio portafoglio di strumenti finanziari si punta a riattivare procedimenti in panne o ad avviarne di nuovi sbloccando investimenti già programmati per 4,5-5 miliardi. Ma secondo le stime governative si potranno attivare altri interventi con un impatto economico che potrà superare i 7 e raggiungere anche i 10 miliardi.

Nelle scorse settimane si è parlato poi con insistenza di un intervento sulle sponsorizzazioni legate alle scommesse sportive, vietate dal Decreto Dignità. Un divieto che ha danneggiato con oltre 100 milioni di mancati incassi i club di Serie A e non solo, dando adito alla proliferazione di siti di betting illegali (i cosiddetti .com). Abodi si è più volte detto favorevole a un ripensamento dell'inibizione e al varo di una disciplina che concentri gli sforzi su una lotta effettiva alla ludopatia, fenomeno sociale che va ben oltre il comparto delle scommesse sportive. Si capirà oggi se questa modifica avrà trovato spazio nel Decreto Sport. Nel quale invece non è stato incluso il riconoscimento di una percentuale della raccolta delle scommesse sportive ai club, titolari dei brand sfruttati dall'industria dei pronostici. Un tema rimandato invece alla legge delega sempre in materia sportiva una cui bozza è circolata la scorsa settimana destando le proteste della Lega di Serie A e delle società per la progettata rivisitazione dei parametri di redistribuzione dei ricavi tv dettati dalla Legge Melandri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Più risorse al piano Ricerca Sud e fondi premiali per l'innovazione

## Università

Sul tavolo del Cdm la proroga fino a fine anno dei componenti del Cun

**Eugenio Bruno**

Più fondi premiali agli enti di ricerca che promuovono l'innovazione tecnologica. Uno stanziamento aggiuntivo per il Piano Ricerca Sud. Proroga fino a fine anno dell'attuale composizione del Consiglio universitario nazionale. Sono alcune delle misure contenute in un decreto legge Università che era atteso in Consiglio dei ministri la settimana scorsa e che dovrebbe vedere la luce oggi.

Il condizionale è d'obbligo visto che fino a ieri sera il cantiere sul provvedimento risultava ancora aperto. Al suo interno dovrebbe trovare spazio una norma che affida al Mur il compito di promuovere e finanziare l'attività scientifica e tec-

nologica degli enti vigilati. Con un occhio di riguardo per specifici programmi e progetti, anche congiunti, nonché per le infrastrutture di ricerca, le aggregazioni e le collaborazioni nazionali e internazionali. Per farlo verrebbero utilizzati, in via sperimentale, 40 milioni del Fondo per gli enti di ricerca (Foe) per il 2025 e 60 per il 2026 e il 2027.

Sempre in tema di ricerca è atteso poi lo svincolo delle risorse stanziate con la legge di Bilancio per il 2021 (150 milioni di euro) per la nascita degli ecosistemi dell'innovazione nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria,

Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Così da destinarli allo sviluppo del Piano d'azione "Ricerca-Sud" previsto dal Dl coesione di un anno fa per rafforzare la collaborazione tra università, imprese e istituzioni locali al Mezzogiorno.

Passando alle università in arrivo c'è anche la proroga dal 31 luglio al 31 dicembre 2025 dei componenti del Consiglio universitario nazionale (Cun), in attesa del più ampio e complesso processo di revisione dell'organo consultivo del ministero.

Sempre oggi la ministra Anna Maria Bernini potrebbe firmare il secondo decreto attuativo della riforma di Medicina che fissa al 23 giugno la data di inizio delle iscrizioni tramite [Universitaly.it](http://Universitaly.it) al primo semestre libero di Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Veterinaria che fino al 2024 prevedevano la barriera del test d'ingresso. Lo stesso Dm dovrebbe decidere anche il contributo richiesto alle matricole. E l'asticella dovrebbe essere posta più in basso rispetto ai 750 euro suggeriti dalla Crui. L'obiettivo è stare sotto i 500.

**La ministra Bernini pronta a firmare il Dm che fissa al 23 giugno l'inizio delle iscrizioni a Medicina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA